

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019 -TAVOLE

TABELLA III.1-13 MISURE DISCREZIONALI ADOTTATE DALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (5.B)							
Elenco delle misure	Descrizione dettagliata	Principio contabile	Stato di adozione	Effetti finanziari			
				Entrate /spese	2019 % PIL	2020 % PIL	2021 % PIL
Razionalizzazione della spesa dei Ministeri	Motivazione: Razionalizzazione e revisione della spesa pubblica  Contenuto delle misure: Risparmi prodotti attraverso: i) la revisione delle procedure amministrative o organizzative; (II) il definanziamento di progetti in relazione alla loro efficacia o priorità; (III) la revisione dei meccanismi o parametri che determinano le esigenze di spesa. Oltre alle misure di efficientamento e definanziamento indicate dalle amministrazioni, sono previste un posticipo delle consegne di alcuni progetti nazionali di acquisto della Difesa, una revisione dei parametri di costo pro capite nei centri accoglienza dei migranti.	varie	efficacia immediata	S	0,08	0,08	0,08
Riprogrammazione trasferimenti a vari enti	Motivazione: Razionalizzazione e revisione della spesa pubblica  Contenuto delle misure: Revisione della tempistica dei trasferimenti a vari enti in base alle effettive esigenze dello stato di avanzamento dei lavori e mantenendo comunque invariato il totale nel tempo.	D.92p	efficacia immediata	S	0,12	-0,03	-0,02
Rilancio investimenti a livello nazionale	Motivazione: Favorire gli investimenti e la messa in sicurezza del territorio  Contenuto delle misure: Finanziamenti e interventi per espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti. Comprende misure a sostegno del rilancio degli investimenti come la costituzione di una struttura di supporto operativo del governo centrale e di una Centrale per la progettazione delle opere pubbliche per promuovere le capacità strutturali nella PA necessarie per la progettazione e attuazione.	P.51 e D.92p	da ripartire tramite un DPCM	S	-0,12	-0,16	-0,19
Politiche invariate	Motivazione: Garantire la continuità di interventi la cui decisione di finanziamento è annualmente riproposta.  Contenuto delle misure: Include, tra gli altri, il rifinanziamento delle missioni di pace, la proroga dello stato emergenza per il sisma Centro Italia e misure di prevenzione rischio sismico della protezione civile, gli interventi di piccola manutenzione degli edifici scolastici e alcuni fondi in campo sociale, incluso il fondo non autosufficienze.	varie (in maggior parte P.2)	efficacia immediata	S	-0,06	-0,14	-0,08
Altro entrate / coperture	Altro entrate / coperture (include, tra gli altri, una proroga della rideterminazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni, le aste per frequenze 5g, e varie disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi e similari)	varie		E	0,05	0,04	0,04
Altro spese / coperture	Altro spese / coperture	varie		S	-0,01	0,03	0,07
Altro entrate / interventi	Altro entrate / interventi	varie		E	-0,04	-0,01	-0,02
Altro spese / interventi	Altro spese / interventi	varie		S	-0,07	-0,10	-0,09
<b>TOTALE</b>					<b>-1,13</b>	<b>-1,29</b>	<b>-1,15</b>

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019

TABELLA III.1-14 RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER IL PAESE (6.A)		
Raccomandazioni	Lista delle misure	Area di Policy
<b>Racc. 1</b> - Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. [...]	Per gli obiettivi di finanza pubblica si rimanda alle tabelle precedenti.	SALDI DI FINANZA PUBBLICA  Finanza pubblica e <i>Spending Review</i>
	<b>Racc. 1</b> - [...] Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL. [...]	Per il 2018 i proventi derivanti dalle vendite di immobili pubblici dovrebbero ammontare a 600 milioni, di cui 50 milioni per le vendite di immobili delle Amministrazioni centrali, 380 milioni per le vendite effettuate dalle Amministrazioni locali e 170 milioni per le vendite degli Enti di previdenza. Le dismissioni del patrimonio immobiliare pubblico per gli anni 2019 e 2020 sono stimate, rispettivamente, pari a 640 milioni e 600 milioni. Valorizzazione del patrimonio pubblico attraverso la cessione degli immobili o una gestione più efficiente degli edifici pubblici ('Federal Building').
Introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa l'1,0 per cento del PIL nel 2019 e lo 0,3 per cento nel 2020.		DEBITO PUBBLICO  Partecipazioni statali e privatizzazioni
Riordino delle concessioni: i) completamento della banca dati dedicata per la mappatura entro il 2019; ii) legge quadro di riordino e valorizzazione dei regimi di concessione.		CONCESSIONI  Finanza pubblica
<b>Racc. 1</b> - [...] Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. [...]	Prima fase di attuazione della <i>Flat Tax</i> : innalzamento delle soglie minime per il vigente regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani. Esenzione dal versamento dell'IVA per chi aderisce al regime agevolato. Abrogazione dell'Imposta sul reddito imprenditoriale (IRI).	FLAT TAX  Politica fiscale
	Introduzione di un'aliquota ridotta dell'imposta sui redditi di impresa corrispondenti agli utili destinati all'acquisto di beni strumentali e alle nuove assunzioni. Abrogazione dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE).	IRES RIDOTTA  Politica fiscale
	Cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019.	ALIQUEUTE IVA  Politica fiscale
	Razionalizzazione delle spese fiscali da attuarsi a seguito dell'introduzione di una <i>Flat Tax</i> generalizzata.	RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE FISCALI  Politica fiscale
	Utilizzo delle nuove tecnologie per il contrasto all'evasione fiscale: obbligo di fatturazione elettronica per la vendita di carburante ai titolari di partita IVA dal 1° gennaio 2019. Revisione dell'istituto del redditometro, rinvio della scadenza dello spesometro e abrogazione dello split payment per i professionisti. Ulteriori misure di semplificazione fiscale e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei contribuenti.	CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE  Politica fiscale
	Decreto-legge su 'pace fiscale': completamento del percorso di chiusura delle posizioni debitorie ancora aperte per consentire che l'attività di riscossione ordinaria riprenda con sempre maggiore efficienza. Lo stesso obiettivo di efficienza sarà perseguito con riguardo al contenzioso, favorendo la chiusura delle liti pendenti.	PACE FISCALE  Politica fiscale
	Misure fiscali in materia ambientale (Ecobonus e Ires Verde). Per i dettagli si veda la Tabella 6.b.	FISCALITA' AMBIENTALE  Politica fiscale
	<b>Racc. 1</b> - [...] Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per altra spesa sociale	Revisione dei requisiti di accesso alle misure previdenziali con l'obiettivo di agevolare il ricambio generazionale. Misure per le lavoratrici donne, la cui carriera è caratterizzata da discontinuità.
Introduzione della 'Pensione di cittadinanza' (780 euro mensili). Per i dettagli si veda la Tabella 6.b.		PENSIONE DI CITTADINANZA  Lavoro e <i>welfare</i>

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019 -TAVOLE

TABELLA III.1-14 RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER IL PAESE (6.A)		
Raccomandazioni	Lista delle misure	Area di Policy
<b>Racc. 2</b> - Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore.	Modificazioni del rito ordinario civile sul modello dell'attuale rito sommario non cautelare.	RITO SEMPLIFICATO Giustizia civile
	Potenziamento del processo telematico e incremento dell'organico di magistrati e amministrativi.	EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA Giustizia civile e penale
	Miglioramento del sistema penitenziario e rafforzamento della dotazione organica della Polizia Penitenziaria.	SISTEMA DETENTIVO Miglioramento del sistema penitenziario
<b>Racc. 2</b> - [...] Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. [...].	Disegno di Legge per il contrasto della corruzione (D.d.L. 'Spazzacorrotti'): i) interdizione dai pubblici uffici per reati contro la PA; ii) estensione del reato di corruzione e aumento delle pene; iii) misure a favore dei <i>whistleblower</i> ; iv) trasparenza nei finanziamenti ai partiti.	D.D.L. 'SPAZZACORROTTI' Lotta alla corruzione
	Riforma della prescrizione e garanzia della durata ragionevole del processo.	RIFORMA DELLA PRESCRIZIONE Lotta alla corruzione
	Lotta alle mafie e criminalità diffusa: confisca e gestione dei patrimoni illeciti.	LOTTA ALLA CRIMINALITA' Sicurezza
	Contrasto dell'immigrazione illegale (D.L.113/2018): i) revisione delle politiche di contenimento dei flussi migratori verso l'Europa; ii) ridefinizione della protezione umanitaria; iii) revisione delle procedure per la domanda di asilo; iv) riforma dei servizi di prima accoglienza per i richiedenti asilo; v) misure per i rimpatri volontari assistiti.	IMMIGRAZIONE ILLEGALE Sicurezza
<b>Racc. 2</b> - [...] Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. [...].	Disegno di Legge per l'efficienza delle PA: i) sblocco del <i>turn over</i> e ricambio generazionale; ii) contrasto all'assenteismo.	D.D.L. 'CONCRETEZZA' Efficienza della P.A.
	Omogeneizzazione delle procedure amministrative e telematiche a livello nazionale. Attuazione dell'agenda per la PA. Avvio del piano triennale per l'ICT nella PA. Riforma della dirigenza pubblica e rafforzamento delle competenze della dirigenza pubblica locale.	MODERNIZZAZIONE DELLA PA Efficienza della P.A.
	Standard minimi di efficienza e qualità su base nazionale dei trasporti pubblici locali. Rinnovo del parco mezzi di autobus e treni, da finanziare attraverso uno specifico programma.	TRASPORTO PUBBLICO Servizi pubblici locali
	Conclusione del processo di ricognizione straordinaria delle società a partecipazione pubblica previsto dalla riforma delle società partecipate. Monitoraggio delle misure dichiarate nei piani di razionalizzazione (alienazione della partecipazione e messa in liquidazione della società). Revisione annuale delle partecipazioni detenute (entro il 2018).	SOCIETA' PARTECIPATE Efficienza della P.A.
<b>Racc. 2</b> - [...] Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.	Nuova legge annuale per il mercato e la concorrenza e liberalizzazione nei settori ancora caratterizzati da rendite monopolistiche e da ostacoli alla concorrenza.	LEGGE ANNUALE SULLA CONCORRENZA Concorrenza
	Tutela del <i>'Made in Italy'</i> : i) lotta alla contraffazione; ii) sostegno all'internazionalizzazione delle imprese.	TUTELA DEL MADE IN ITALY Concorrenza
<b>Racc. 3</b> - Mantenere il ritmo della riduzione dell'elevato stock di crediti deteriorati e sostenere ulteriori misure di ristrutturazione e risanamento dei bilanci delle banche, anche	Prosecuzione dell'opera di risanamento e di smaltimento dei crediti deteriorati (NPL). Revisione della normativa relativa alle cartolarizzazioni dei crediti deteriorati (GACS): estensione alle cartolarizzazioni dei crediti classificati come inadempienze probabili.	CREDITI DETERIORATI Banche e Credito

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019

TABELLA III.1-14 RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER IL PAESE (6.A)		
Raccomandazioni	Lista delle misure	Area di Policy
per gli istituti di piccole e medie dimensioni, e attuare tempestivamente la riforma in materia di insolvenza. Migliorare l'accesso delle imprese ai mercati finanziari.	Estensione del rimborso a favore dei risparmiatori che hanno investito in strumenti di banche sottoposte ad azione di risoluzione per la violazione delle regole sulla prestazione dei servizi di investimento.	PROTEZIONE RISPARMIO Banche e Credito
	Completamento della riforma delle banche cooperative e delle banche popolari.	BANCHE POPOLARI Banche e Credito
	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza (Legge Delega) e amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.	INSOLVENZA Banche e Credito
	Utilizzo delle nuove tecnologie ( <i>Fintech</i> ) in coordinamento con l'Unione Europea e gli organismi internazionali competenti. Potenziamento del <i>venture capital</i> con focus sulle PMI ad alto potenziale: creazione di una piattaforma pubblica per la canalizzazione dei risparmi dei fondi pensione e delle casse di previdenza verso gli investimenti innovativi. Rafforzamento del Fondo di Garanzia delle PMI ed istituzione di una Banca per gli Investimenti.	FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE Accesso ai mercati finanziari
	Estensione dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) alle <i>start up</i> e alle imprese non quotate.	PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO Banche e Credito
<b>Racc. 4</b> - Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. [...]	Introduzione del 'Reddito di Cittadinanza', incentivi all'occupazione giovanile, ristrutturazione dei centri per l'impiego. Per i dettagli si veda la Tabella 6.b.	OCCUPAZIONE GIOVANILE Lavoro e <i>welfare</i>
	Potenziamento della rete dei servizi a sostegno della famiglia, incentivi alla genitorialità e alla natalità nonché valorizzazione del ruolo di supporto dei Consulenti familiari e dei Centri per la famiglia.	SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA <i>Welfare</i>
	Riforma e riordino della disciplina in materia di tutela e promozione dei diritti delle persone con disabilità.	DISABILITA' Lavoro e <i>welfare</i>
	Misure di <i>social housing</i> per i giovani.	SOCIAL HOUSING Lavoro e <i>welfare</i>
	Politiche per il personale nel settore della sanità: <i>i</i> ) completamento dei processi di assunzione e stabilizzazione del personale; <i>ii</i> ) potenziamento delle borse di studio a favore di giovani medici; <i>iii</i> ) revisione della normativa in materia di dirigenza sanitaria.	SANITA' Lavoro e <i>welfare</i>
<b>Racc. 4</b> - [...] Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.	Lotta all'abbandono scolastico e potenziamento del Sistema integrato di educazione ed istruzione. Incremento delle risorse per la concessione di borse di studio per gli studenti meritevoli, ma privi di mezzi e semplificazione delle procedure amministrative per la loro erogazione. Per i dettagli si veda la Tabella 6.b.	ABBANDONO SCOLASTICO Istruzione
	Incentivazione di nuovi percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS).	ITS Istruzione e competenze
	Misure per garantire la piena inclusione scolastica e il diritto allo studio degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali in ogni ciclo di studio. Miglioramento della formazione dei docenti di sostegno.	DIRITTO ALLO STUDIO Istruzione e competenze
	Piano pluriennale di investimenti, con risorse nazionali ed europee, per la creazione di strutture scolastiche e universitarie sicure e tecnologicamente adeguate. Misure per la certificazione e la messa in sicurezza delle scuole.	SCUOLA SICURA Istruzione e competenze

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019 -TAVOLE

<b>TABELLA III.1-14 RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER IL PAESE (6.A)</b>		
<b>Raccomandazioni</b>	<b>Lista delle misure</b>	<b>Area di Policy</b>
	Attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale.	SCUOLA DIGITALE Istruzione e competenze
	Piano strategico pluriennale per l'università e Programma Nazionale per la Ricerca 2015 - 2020. Per i dettagli si veda la Tabella 6.b.	RICERCA E SVILUPPO Istruzione e competenze
	Contrasto al fenomeno delle delocalizzazioni (Decreto Dignità - D.L. 87/2018). Revisione dei benefici ricevuti per investimenti in caso di: i) mancato rispetto del target occupazionale; ii) delocalizzazione fuori dallo Spazio Economico Europeo; iii) qualsiasi delocalizzazione se l'investimento è legato a una specifica area.	DELOCALIZZAZIONI Incentivi agli investimenti
	Start up innovative; Sviluppo della tecnologia <i>blockchain</i> , investimenti nell'Intelligenza Artificiale e potenziamento delle misure contenute nel Piano 'Impresa 4.0'. Per i dettagli si veda la Tabella 6.b.	INNOVAZIONE Investimenti
	Strategia nazionale per Banda Ultra Larga: semplificazione della governance. Sviluppo del 5G e sperimentazione di piattaforme digitali di nuova generazione. Sviluppo della fibra.	BANDA LARGA Infrastrutture tecnologiche
	Revisione del codice degli appalti. <i>Task force</i> per la centralizzazione delle informazioni sulle opere pubbliche in corso. Valorizzazione del partenariato pubblico-privato (PPP) attraverso la definizione di un contratto standard.	INVESTIMENTI Competitività
	Potenziamento dell'analisi costi-benefici e un potenziamento del monitoraggio delle grandi opere in corso.	INVESTIMENTI STRATEGICI Competitività
	Decreto Emergenze - D.L. 109/2018: i) ricostruzione del viadotto Morandi a Genova e misure di sostegno dei soggetti e delle attività produttive danneggiate dal crollo; ii) norme per il monitoraggio delle infrastrutture a rischio.	DECRETO EMERGENZE Infrastrutture e trasporti
	Predisposizione di un Piano straordinario per contrastare il rischio idrogeologico.	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE
	Adozione del <i>Building Information Modeling</i> (BIM) per gli appalti pubblici. Potenziamento della rigenerazione urbana e stabilizzazione delle misure finanziarie su <i>ecobonus</i> e <i>sisma bonus</i> .	EDILIZIA PUBBLICA Infrastrutture e trasporti
	Promozione del trasporto ferroviario regionale e l'integrazione con altre forme di mobilità locale e regionale: definizione di standard minimi di efficienza e di qualità su base nazionale.	TRASPORTO FERROVIARIO Infrastrutture e trasporti
	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica nel triennio 2018-2020. Piano per garantire infrastrutture e servizi aeroportuali efficienti ai territori minori. Piano nazionale di interventi per l'ampliamento ed il completamento degli invasi esistenti.	INFRASTRUTTURE STRATEGICHE Infrastrutture e trasporti
	Autotrasporto: i) misure contro l'abusivismo; ii) controllo sul cabotaggio svolto in Italia dai vettori stranieri; iii) semplificazioni amministrative nell'ambito delle revisioni dei mezzi di trasporto.	AUTOTRASPORTO Infrastrutture e trasporti
	Misure per il turismo: i) riordino dei tax credit per la ristrutturazione e la digitalizzazione; ii) ridefinizione dell'imposta di soggiorno; iii) nuove regole per gli affitti brevi.	SETTORE TURISTICO Investimenti

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019

<b>TABELLA III.1-15 TARGET FISSATI DALLA STRATEGIA EUROPEA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (6.B)</b>		
<b>Target nazionali al 2020</b>	<b>Lista delle misure</b>	<b>Area di policy</b>
<b>1-Tasso di occupazione [67-69%]</b>	Adottato il 'Decreto Dignità' (D.L. n.87/2018) per stabilizzare i lavoratori, contrastare la precarietà e salvaguardare i livelli occupazionali, attraverso: - modifica della disciplina del contratto a tempo determinato, di somministrazione di lavoro, delle prestazioni di lavoro occasionali, dell'indennità in caso di licenziamento illegittimo; - Incentivi per le assunzioni - sotto forma di riduzione dei contributi previdenziali - di under 35 anni che non abbiano avuto precedenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato; - Decadenza o taglio dei benefici per l'impresa che, delocalizzando, operi riduzioni dei livelli occupazionali oltre determinate percentuali; - l'obbligo per le Regioni - per il triennio 2019-2021 - di destinare una quota delle assunzioni al rafforzamento degli organici dei Centri per l'impiego per garantirne la piena operatività.	OCCUPAZIONE  Politica fiscale e tutela dell'occupazione
	Riforma dei centri per l'impiego, collegata all'introduzione del reddito di cittadinanza (ddl collegato alla legge di bilancio): maggiori risorse finanziarie per potenziare i Centri, rendere omogenee le prestazioni fornite e realizzare una rete capillare nazionale. Piano di assunzioni di personale qualificato per tali Centri. Realizzazione del Sistema Informativo Unitario e sviluppo di servizi avanzati per le imprese, per facilitare l'attività di ricollocazione dei disoccupati.	OCCUPAZIONE  Tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro
	Previsto lo sblocco del turnover nella Pubblica Amministrazione per sostenere l'occupazione giovanile.	OCCUPAZIONE GIOVANILE  Tutela dell'occupazione
	Revisione dei requisiti di accesso alla pensione e di misure per le lavoratrici donne. Per i dettagli si veda la Tabella 6.a.	SISTEMA PREVIDENZIALE  Incentivi al ricambio generazionale e al lavoro femminile
<b>2 - R&amp;S [1,53% del PIL]</b>	Promozione di Strategie nazionali sulla tecnologia blockchain e sull'Intelligenza Artificiale supportate da gruppi di lavoro ad hoc, investimenti pubblici e privati nell'intelligenza artificiale e nelle tecnologie strettamente connesse.	INNOVAZIONE  R&S
	Rafforzamento del venture capital e del Piano 'Impresa 4.0 e promozione dell'innovazione tecnologica per sostenere le imprese nelle attività di ricerca e innovazione.	IMPRESA 4.0  R&S
	Disegno di legge recante misure a favore delle start-up innovative (cd. Fondo venture capital per start up innovative) collegato alla manovra di finanza pubblica.	START UP INNOVATIVE
	Semplificazioni amministrative (anche con l'uso di strumenti ICT); riduzione dei costi per tutta la durata dell'iscrizione della società nella sezione speciale del registro delle imprese.	R&S
	Incremento delle risorse destinate alle università e agli enti di ricerca. Piano strategico pluriennale per l'università e la ricerca. Misure per migliorare la crescita professionale dei ricercatori: incentivi al sistema di reclutamento (piano straordinario di assunzioni) e alle progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori. Misure per facilitare il rientro dei giovani talenti in Italia.	INCENTIVI A UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA  R&S
	Avvio dell'aggiornamento del Programma nazionale di ricerca 2015-2020.	PROGRAMMA NAZIONALE RICERCA  R&S
<b>3 - Emissioni di gas serra [-13%]*</b>	Promozione dell'economia circolare: razionalizzazione e armonizzazione della normativa ambientale in materia di rifiuti. Misure per massimizzare l'efficienza del recupero dei materiali. Sviluppo del lavoro ecologico e 'decarbonizzazione' e 'defossilizzazione' della produzione. Attuazione di norme di semplificazione amministrativa in tema	ECONOMIA CIRCOLARE  Riduzione delle emissioni
	Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - in fase di definizione e da presentare alla Commissione UE entro la fine del 2019 - con attenzione particolare alla mobilità sostenibile (in particolare mobilità elettrica).	PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA,  Politiche ambientali
	Disegno di legge sulla mobilità sostenibile per favorire il passaggio ai veicoli elettrici e Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici.	MOBILITA' SOSTENIBILE  Riduzione delle emissioni
	Disegno di legge recante introduzione di un regime fiscale agevolato per le aziende che implementano strategie di riduzione dell'inquinamento (c.d. Ires verde).	IRES VERDE  Riduzione delle emissioni

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019 -TAVOLE

<b>TABELLA III.1-15 TARGET FISSATI DALLA STRATEGIA EUROPEA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (6.B)</b>		
<b>Target nazionali al 2020</b>	<b>Lista delle misure</b>	<b>Area di policy</b>
<b>4 - Fonti rinnovabili [17%]</b>	Conseguimento di un sistema energetico alimentato solo da fonti rinnovabili e sostenibili entro il 2050.	ENERGIE RINNOVABILI
	Sblocco del mercato nazionale delle fonti rinnovabili e lotta alla povertà energetica (previsti nel Piano Nazionale Energie e Clima).	Politiche ambientali
<b>5 - Efficienza energetica [15,5 Mtep/anno]**</b>	Proroga della detrazione per interventi di riqualificazione energetica degli edifici ('ecobonus') e ristrutturazione edilizia. Riqualificazione sismica ed energetica degli immobili statali.	RIQUALIFICAZIONE EDIFICI
	Operatività del Fondo nazionale per l'efficienza energetica (definito con D.M. 22 dicembre 2017). Utilizzo di fondi rotativi per il supporto delle politiche pubbliche e degli investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici, con particolare attenzione all'edilizia residenziale pubblica.	FONDI PER EFFICIENTAMENTO Efficienza energetica
<b>6 - Abbandoni scolastici [16%]</b>	Misure specifiche di miglioramento della capacità di inclusione del sistema di istruzione: potenziamento del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita fino a 6 anni; aggiornamento continuo e valorizzazione professionale del corpo docente; revisione del sistema di reclutamento, affrontando il problema dei trasferimenti.	MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE Istruzione
	Incremento delle opportunità formative sul territorio. Uso dei Fondi europei per potenziare le competenze di base e per la lotta alla dispersione tramite offerte formative in spazi e tempi ulteriori rispetto alle ordinarie attività didattiche. Incentivi, ove possibile, al tempo pieno e prolungato nella scuola del primo ciclo.	OPPORTUNITA' FORMATIVE Istruzione
	Incentivi all'ingresso precoce nel sistema di istruzione nell'ambito del sistema integrato di educazione ed istruzione. Potenziamento del segmento 0-6 anni con integrazioni all'attuale normativa e maggiore considerazione alle esigenze di educazione prescolare, in particolare nelle Regioni con accesso ai servizi educativi per l'infanzia inferiore alla media nazionale.	SISTEMA INTEGRATO Istruzione
	Disegno di legge collegato alla legge di bilancio in materia di istruzione, università, alta formazione artistica, musicale e coreutica, ricerca e attività sportiva scolastica e universitaria, nonché di riassetto, semplificazione e codificazione della normativa dei medesimi settori.	RIFORMA DEL SISTEMA ISTRUZIONE Istruzione universitaria
<b>7 - Istruzione universitaria [26-27%]</b>	Sostegno dell'inclusione universitaria delle persone disabili, anche con iniziative di formazione a distanza. Riconoscimento allo studente, nell'ambito dei percorsi universitari, di specifiche agevolazioni connesse all'attività di assistenza familiare.	MISURE DI INCLUSIONE Istruzione universitaria
	Revisione del sistema di accesso ai corsi a numero programmato nelle Università.	ACCESSO ALL'ISTRUZIONE TERZIARIA Istruzione universitaria
	Ampliamento della platea di studenti universitari beneficiari dell'esenzione prevista dalla No tax area. Incentivi alla stabilizzazione, da parte delle Regioni, del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio	MISURE FISCALI Istruzione universitaria
	Introduzione del Reddito di Cittadinanza (ddl collegato alla Legge di Bilancio). I criteri di attuazione sono demandati a successivo decreto di natura non regolamentare.	REDDITO DI CITTADINANZA Povertà e inclusione
<b>8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro]</b>	Introduzione della 'pensione di cittadinanza', I criteri di attuazione sono demandati a successivo decreto di natura non regolamentare.	PENSIONE DI CITTADINANZA Povertà e inclusione
	Misure per la genitorialità e la famiglia	SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE Povertà e inclusione
	Riforma della normativa sulla disabilità.	FAMIGLIA E DISABILITA' Povertà e inclusione
		Povertà e inclusione

\* l'obiettivo italiano di riduzione del 13% delle emissioni rispetto al 2005 al 2020 riguarda i settori non ETS.

\*\* L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi sugli usi finali così come previsto dalla Direttiva UE.

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019

**TABELLA III.1-16 DIFFERENZE RISPETTO ALL'ULTIMO PROGRAMMA DI STABILITÀ (7)**

	<b>Codice ESA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
		% PIL	% PIL	% PIL
<b>Obiettivo di indebitamento/accreditamento netto delle Amministrazioni Pubbliche</b>	B.9			
<b>Programma di Stabilità (1)</b>		-2,3	-1,6	-0,8
<b>Documento Programmatico di Bilancio</b>		-2,4	-1,8	-2,4
<b>Differenze</b>		-0,1	-0,2	-1,6
<b>Previsioni di indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche a politiche invariate</b>	B.9			
<b>Programma di Stabilità</b>		-2,3	-1,6	-0,8
<b>Documento Programmatico di Bilancio</b>		-2,4	-1,8	-1,2
<b>Differenze</b>		-0,1	-0,2	-0,4

(1) Il Programma di Stabilità 2018 presentava unicamente lo scenario a legislazione vigente.



## IV. NOTE METODOLOGICHE

Con riferimento agli aspetti metodologici e ai modelli utilizzati per le stime contenute nel DPB, si forniscono due note:

1. una nota contenente una breve descrizione della modellistica utilizzata nel DPB<sup>3</sup> per il quadro macroeconomico e l'impatto delle riforme strutturali;
2. una "Nota metodologica" sui criteri previsivi allegata al Documento di Economia e Finanza 2018, nella quale si forniscono informazioni di dettaglio sulla metodologia, sul processo previsivo e sui modelli utilizzati per le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica<sup>4</sup>.

### IV.1 BREVE DESCRIZIONE DEI MODELLI UTILIZZATI

#### Modello Econometrico ITEM sull'economia Italiana

Il modello econometrico ITEM (*Italian Treasury Econometric Model*) è stato sviluppato ed utilizzato all'interno del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. ITEM descrive il comportamento dei principali aggregati dell'economia italiana a livello macroeconomico ed è un modello di medie dimensioni. Include, infatti, 371 variabili, di cui 247 endogene, e si basa su 36 equazioni comportamentali e 211 identità. Si tratta di uno strumento di analisi economica di tipo quantitativo utilizzato sia a fini previsivi - effettua proiezioni di medio periodo condizionate al quadro economico internazionale - sia per la valutazione dell'impatto macroeconomico di interventi di politica economica o di variazione nelle variabili economiche internazionali. Una caratteristica distintiva di ITEM è quella di formalizzare congiuntamente, all'interno del modello, il lato dell'offerta e il lato della domanda dell'economia, Tuttavia, le condizioni di domanda influenzano le risposte di breve periodo mentre le condizioni dal lato dell'offerta determinano il livello di equilibrio dell'economia nel medio periodo.

Recentemente (nel 2016) è stata effettuata una importante revisione del modello econometrico ITEM, sia a seguito dell'introduzione del nuovo Sistema europeo dei conti (SEC 2010), sia per l'esigenza di considerare un campione di stima aggiornato che ricomprenda i dati più recenti. Peraltro, la prolungata e severa recessione che ha attraversato l'economia italiana dopo la crisi finanziaria del 2007 ha posto l'esigenza di verificare se questa abbia indotto modifiche strutturali nelle relazioni tra le variabili sottostanti alle diverse equazioni del modello. Il modello ITEM è stato quindi ristimato con le serie temporali dei conti nazionali costruite secondo il SEC 2010, considerando un campione di stima compreso tra il 1996: Q1 (data di inizio delle serie storiche costruite con il SEC 2010) e il 2013: Q4. È stato necessario apportare, nella specificazione delle diverse equazioni, innovazioni e miglioramenti per cogliere in maniera più appropriata le relazioni tra i diversi

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni, cfr.

[http://www.dt.mef.gov.it/analisi\\_programmazione\\_economico\\_finanziaria/modellistica/](http://www.dt.mef.gov.it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/modellistica/)

<sup>4</sup> In particolare, cfr. capitoli I-III.

aggregati alla luce sia del nuovo sistema dei conti sia del campione di stima aggiornato ai dati recenti.

### **IGEM – Italian General Equilibrium Model**

IGEM è un modello di equilibrio generale dinamico di medie dimensioni pensato specificatamente per l'economia italiana. Il modello, che è basato su una esplicita microfondazione, può essere utilizzato per valutare misure alternative di politica economica, per studiare la risposta dell'economia italiana a shock temporanei di varia natura ed anche per effettuare analisi di lungo termine (riforme strutturali). IGEM condivide tutte le principali caratteristiche dei modelli di tipo neo-keynesiano, come la presenza di rigidità reali e nominali ma si caratterizza in particolare per l'estensione e l'adattamento alla realtà italiana del mercato del lavoro, dove convivono forme contrattuali e figure professionali fortemente eterogenee. Questa eterogeneità è un fattore essenziale nel cogliere alcuni meccanismi chiave di trasmissione delle politiche fiscali ed i conseguenti effetti su prodotto ed occupazione. Grazie alla flessibilità con cui è stato costruito, questa ulteriore differenziazione permette di simulare una vasta gamma di misure di politica economica anche dal lato della domanda e di replicare i principali fatti stilizzati in linea con la letteratura corrente.

### **QUEST III - Italy**

Il modello QUEST III con Ricerca e Sviluppo (R&S) è la versione più recente del modello di equilibrio generale sviluppato dalla Commissione Europea. È uno strumento di analisi e simulazione per comprendere gli effetti di riforme strutturali e studiare la risposta dell'economia a shock di varia natura o ad interventi di policy. In particolare, la versione del modello utilizzata al Dipartimento del Tesoro è una estensione del modello sviluppato dalla Commissione Europea (DG ECFIN) per la valutazione quantitativa di politiche economiche e modificato per la crescita endogena. Negli esercizi di simulazione il Dipartimento utilizza la versione del modello calibrata per l'Italia, già impiegata in alcune analisi *multi-country* per valutare le riforme strutturali della Commissione Europea. La versione di crescita endogena di QUEST III si adatta particolarmente bene a valutare l'impatto di riforme strutturali volte favorire la crescita nell'ambito della strategia di Lisbona. Includendo diverse vischiosità nominali e reali e mercati non perfettamente competitivi, il modello può essere utilizzato, ad esempio, per studiare l'effetto di politiche che stimolano la competizione e riforme finalizzate al miglioramento del capitale umano.

### **MACGEM-IT -II Nuovo Modello CGE per Economia Italiana**

Il modello MACGEM-IT è stato realizzato dalla Direzione I del Dipartimento del Tesoro. MACGEM-IT è un modello Computazionale di Equilibrio Economico Generale (CGE) sviluppato sulle caratteristiche del sistema economico italiano per quantificare l'impatto disaggregato, diretto ed indiretto, delle politiche fiscali e degli scenari di riforma ipotizzati.

Sulla base dei flussi economici identificati dalla contabilità economica nazionale e seguendo le ipotesi condivise circa la scelta delle forme funzionali e dei parametri esogeni di calibrazione, il modello MACGEM-IT formalizza le relazioni esistenti tra gli operatori del sistema economico attraverso la modellizzazione delle

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019 - **NOTE METODOLOGICHE**

funzioni fondamentali di comportamento (produzione, consumo e accumulazione) che generano i rapporti di interdipendenza rispettivamente tra le attività produttive, i fattori primari di produzione e i settori istituzionali.

La struttura fondamentale del modello MACGEM-IT è quella dei modelli di equilibrio economico generale con l'innesto di rigidità e di imperfezioni relativamente al comportamento di alcuni operatori e mercati, quali ad esempio l'Amministrazione Pubblica e il mercato del lavoro.

Gli effetti degli interventi di policy sono osservati ad un livello di analisi generale, cioè all'interno del flusso circolare del reddito; sono valutati attraverso la performance dei principali aggregati macroeconomici, espressi sia in termini reali sia nominali; sono disaggregati per prodotto, per attività produttiva e per settore istituzionale.

Nella sua versione attuale, il modello MACGEM-IT è statico, disaggregato, multi output e multi input. Ciascun operatore viene rappresentato attraverso la propria funzione di obiettivo che consiste nel massimo profitto per le attività produttive, sotto il vincolo della capacità produttiva data, e nella massima utilità per i Settori Istituzionali (Famiglie, Imprese, Pubblica Amministrazione e Resto del Mondo), sotto il vincolo delle risorse determinate in maniera esogena. Le attività produttive realizzano la produzione di beni e servizi ad esse tipicamente attribuibili, oltre alle produzioni secondarie (multi-output production function), attraverso la combinazione a più stadi dei fattori di produzione. In questo senso è possibile cogliere ogni fenomeno di sostituibilità e complementarità tra i fattori primari e/o beni intermedi all'interno del processo produttivo (multi-input production function).

Al ruolo dell'Amministrazione Pubblica il modello MACGEM-IT dedica un ampio grado di dettaglio e, nel rispetto dell'assetto istituzionale attuale, si delinea la complessità della trasmissione degli effetti che i disposti normativi possono generare rispetto alla formazione delle entrate e delle uscite del settore istituzionale pubblico. Il modulo fiscale è modellato in dettaglio, in base alla normativa tributaria attuale, per rispettare la base imponibile e le aliquote vigenti. La peculiarità del modulo fiscale è rappresentata dalla differenziazione tra i tributi sui prodotti, i tributi la cui base imponibile fa riferimento alle attività produttive e i tributi legati ai settori istituzionali.

In base alle sue caratteristiche, il modello MACGEM-IT risulta funzionale alla stima di quelle policy che hanno una connotazione settoriale, dal lato della produzione o da quello del reddito, di cui è necessario valutare l'impatto generale ma anche la ricaduta settoriale. La simulazione delle politiche fiscali orientate a incentivare differenti tipologie di domanda finale, a sostenere specifiche attività di impresa e/o attività produttiva e/o prodotto, sono solo alcuni delle possibili applicazioni del modello MACGEM-IT.

## IV.2 STIMA DEL PRODOTTO POTENZIALE, DELL'OUTPUT GAP E DEI SALDI STRUTTURALI

La metodologia utilizzata per stimare il prodotto potenziale e l'output gap dell'economia italiana è comune a tutti i paesi dell'UE ed è basata sulla funzione di produzione di tipo Cobb-Douglas<sup>5</sup> le cui specifiche vengono discusse e decise dall'Output Gap Working Group (OGWG) costituito in seno al Comitato di Politica Economica (CPE-UE) del Consiglio UE.

Le stime del presente documento sono state prodotte sulla base del quadro macroeconomico programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF 2018 per gli anni 2018-2021. Per il calcolo del tasso di disoccupazione strutturale (*Non Accelerating Wage Rate of Unemployment* - NAWRU) sono stati utilizzati i parametri riportati nella Tabella IV.2-1. Differiscono da quelli impiegati dalla Commissione Europea nelle Spring Forecasts 2018.

Anche per il calcolo della Total Factor Productivity si è reso necessario apportare delle modifiche alle priors del modello di scomposizione trend-ciclo, per tenere debitamente conto dello scenario macroeconomico sottostante. In particolare la media e la deviazione standard dell'innovazione del ciclo sono poste pari a 0.0014, la media dell'ampiezza del ciclo economico pari a 0.632 e la sua deviazione standard pari a 0.215; la media e la deviazione standard dell'innovazione del trend pari a 3.539e-007, la media del *drift* del trend pari a 0.0175 e la sua deviazione standard pari a 0.004591, la media della *slope* del trend pari a 0.72 e la sua deviazione standard pari a 0.0781; la media e la deviazione standard della varianza dell'errore della seconda equazione pari a 0.00555, la media del coefficiente angolare pari a 1.4 e la sua deviazione standard a 0.705<sup>6</sup>.

**TABELLA IV.2-1 PARAMETRI DI INIZIALIZZAZIONE PER LA STIMA DEL NAWRU**

Scenario Tendenziale e Scenario Programmatico		Valore
LB Trend innov var		0
LB Trend slope var		0,045
LB Cycle innov var		0
LB Innovation var 2nd eq.		0
UB Trend innov var		0,07
UB Trend slope var		0,06
UB Cycle innov var		0,175
UB Innovation var 2nd eq.		0,000816
NAWRU anchor		9,07

<sup>5</sup> Per maggiori dettagli si veda: Havik et al., 2014, 'The production function methodology for calculating potential growth rates and output gaps, *European Economy*', (Economic Papers n. 535), [http://ec.europa.eu/economy\\_finance/publications/economic\\_paper/2014/pdf/ecp535\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/economic_paper/2014/pdf/ecp535_en.pdf).

<sup>6</sup> Per dettagli sulla metodologia e i parametri applicati, si veda "Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali".

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2019 - **NOTE METODOLOGICHE**

---

### **IV.3 NOTA METODOLOGICA SUI CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI TENDENZIALI**

Si veda il documento allegato “Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali”.

PAGINA BIANCA



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



## DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2018

---

**Allegato alla Sez. II**

NOTA METODOLOGICA sui criteri di formulazione  
delle previsioni tendenziali

---

PAGINA BIANCA